20 maggio

Nil Sorskij (1433-1508)
monaco

La chiesa russa ricorda oggi Nil Sorskij (Nilo della Sora), monaco e animatore della rinascita esicasta nella Russia del XV secolo.
D'origine aristocratica, Nil Majkov era nato a Mosca nel 1433, ed entrò molto giovane nel monastero di San Cirillo del Lago Bianco, dove fu discepolo dello *starec* Paisij Jaroslavov. Appresi i rudimenti dell'esicasmo, Nil si recò al monte Athos e a Costantinopoli per approfondire la propria ricerca spirituale accanto ai grandi maestri dell'epoca. Egli rimase a lungo alla Santa Montagna, dove apprese l'arte della preghiera continua e del discernimento spirituale.
Tornato sul Lago Bianco, dopo un periodo di vita solitaria Nil si stabilì sulle rive del fiume Sora, non lontano dal suo monastero, organizzandovi una nuova forma di vita monastica, a metà strada tra quella cenobitica e quella eremitica, sull'esempio delle *skiti* dell'Athos. Nil mostrò sempre grande umanità verso i propri discepoli, che amava chiamare «miei signori e fratelli». La sua disponibilità ad aprire l'orecchio del cuore a Dio e al prossimo gli consentirono di imparare a riconoscere il proprio peccato e l'inesauribile misericordia di Dio, e di divenire testimone credibile di tale amore misericordioso. Nil Sorskij è per tutti i monaci russi un venerabile esempio di mitezza e di sobrietà evangeliche.
Convinto di dover contribuire alla nascita di un monachesimo più povero e meno mondano rispetto a quello dominante nei grandi centri monastici del suo tempo, Nil non esitò negli ultimi anni della sua vita a porsi 19a capo di un vero e proprio movimento di riforma che con parresia favorì il ritorno di molti monasteri a uno stile di vita radicalmente evangelico.
Nil Sorskij morì il 20 maggio del 1508.

TRACCE DI LETTURA

I santi padri, lottando con il corpo, coltivavano anche spiritualmente la vigna del loro cuore e, dopo aver purificato in tal modo la mente dalle passioni, trovavano il Signore e acquistavano l'intelligenza spirituale. E a noi che siamo consumati dal fuoco delle passioni essi hanno comandato di attingere l'acqua viva alla fonte della divina Scrittura, la quale può estinguere le passioni che ci consumano e mostrarci la vera intelligenza.
Per questo anch'io, grande peccatore e uomo privo di senno, ho raccolto alcune cose dalla sacra Scrittura e da quello che ci hanno detto i santi padri, e le ho scritte per conservarne il ricordo, perché io pure, incurante e pigro, le possa compiere.

(Nil Sorskij, Prologo della Regola)

PREGHIERA

Dio di tenerezza e giudice misericordioso,
che hai concesso a Nil Sorskij
il grande dono della visione dei propri peccati,
concedi anche a noi
lacrime di compunzione e di infinita riconoscenza,
davanti al dono ancor più grande
che è la remissione di tutti i nostri peccati,
che tu ci hai promesso e ci hai accordato
attraverso Gesù Cristo,
tuo Figlio amato e nostro unico Signore.

LETTURE BIBLICHE
Sir 3,17-24; Mt 11,28-30

LE CHIESE RICORDANO...

ANGLICANI:
Alcuino di York (+ 804), diacono, abate di Tours

CATTOLICI D'OCCIDENTE:
Bernardino da Siena (+ 1444), presbitero (calendario romano e ambrosiano)

COPTI ED ETIOPICI (12 bašans/genbot):
Traslazione delle reliquie di Giovanni Crisostomo a Costantinopoli (Chiesa copta)
Traslazione delle reliquie di Takla H?ym?not (Chiesa etiopica)

LUTERANI:
Samuel Hebich (+ 1868), evangelizzatore in India e in Etiopia

MARONITI:
Talleleo di Egea (+ 284 ca), martire

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:
Talleleo di Egea e compagni, martiri
Nil Sorskij, monaco (Chiesa russa)
Giovanni Zedazneli (VI sec.) e compagni, apostoli della Georgia (Chiesa georgiana)